

# DANZA

Sotto le volte dell'antico convento per una sola serata streghe vittime e regine

28

VENERDI

# ARTE

Federico Peliti fotografo dilettante noto in vita per le sue qualità di confettiere sublime

31

LUNEDI

# JAZZFOLK

Paolo Damiani con i magnifici «Eso» per un concerto tutto di fantasia

1

MARTEDI

# ROCKPOP

Al Centro sociale «Pirateria del porto» musica progressiva con il gruppo «Nudes»

2

MERCOLEDI

# CLASSICA

Tre violini per un confronto tra Vivaldi e Bach o il pianoforte di Sergio Cafaro

3

GIOVEDI

# ROMA in ANTEPRIMA

□ l'Unità - venerdì 28 maggio 1993

da oggi al 3 giugno



Jimmy Giuffre e nella foto grande Paul Bley

Paul Bley, Jimmy Giuffre e Steve Swallow martedì in concerto all'Alpheus. Tre linee di ricerca rigorose e poetiche si misurano in un perfetto interplay misterioso e affascinante

## Dialoghi in jazz sul pentagramma



C'è un comune denominatore che unisce in musica tre artisti come Jimmy Giuffre (clarinetto, flauto e sax), Paul Bley (pianoforte) e Steve Swallow (contrabbasso e basso elettrico) ed è fuor di ogni dubbio uno spiccato senso di rigore estetico, sulla quale i tre maestri stanno da molti decenni lavorando. Ascoltare per credere: i tre musicisti, ridotti da una serie di concerti a Milano, Bressanone e Messina, saranno ospiti martedì (ore 21.30) all'Alpheus per una performance di grandissimo interesse. Se pur diverse, le loro anime e culture musicali hanno saputo stabilire e inventare, un aperto e libero dialogo sul pentagramma, uno squisito gioco di commissioni, sviluppato sapientemente nero su bianco. In questo senso rilevante è la loro prestigiosa identità di compositori e arrangiatori. Un jazz colto, mai accademico o semplicemente ardentissimo, nato in parte dalle viscere diverse ma egualmente affascinanti del cool e del free, con libere aperture anche in terreni folk ed etnici. Da questa fusione, nasce una libera interpretazione dal sapore quasi introspetti-

vo, di un jazz, o forse è meglio dire una musica alta, che esprime magistralmente e in modo assai credibile la propria identità culturale. Il sound del trio cerca e trova memoria nelle schegge di un passato costellato di riferimenti stilistici vissuti in prima persona. Giuffre, il più anziano, ha saputo rivisitare quarant'anni di jazz, esplorando, senza perdersi, tutti i meandri evolutivi e senza smettere di coltivare i segreti di questa «piccola musica» che appartiene solo ai grandi. Bella e rappresentativa è la definizione che un autorevole critico ha dato all'opera del musicista: «C'è qualcosa di Mallarmé in questo mago dei giocattoli sonori». La materia, sotto le sue dita, si affina, diventa fragile, diventa perfetta trasparenza. La melodia s'insinua, ondeggiando, traccia linee impalpabili attraverso il respiro profondo che il suo strumento emana. Bley e la sua musica sono al culmine dell'

interiorità. Inventore assieme a Bill Evans del trio del piano moderno, il pianista canadese non lascia nulla al caso, sviluppando con lirismo e garbo esecutivo il tema, tessendo di attimo in attimo un dialogo e un interplay con i suoi partners, di rara precisione e purezza. Swallow presenta una carriera divisa cronologicamente in due parti, unite dalla passione costante di far cantare «accompagnamenti» e assolo e da un'energia ritmica elaborata con assoluta limpidezza di genere. Un solista dotato di grande immaginazione lirica che si rifà alla generazione LaFaro-Hadden. In seguito diventa uno di quei rari bassisti elettrici ad aver inventato un linguaggio specifico e personalissimo per questo strumento. Tre maestri in azione, dunque, tre distinte anime dialoganti impegnate in un'esercizio di ricerca e di sperimentazione logica che gravita e trova punto di forza nel variegato e vasto mondo dei suoni, scritti e trascritti su questo misterioso e affascinante foglio di carta pentagrammata.

## PASSAPAROLA

**«Lo spazio della politica».** Tecnica e democrazia. Il libro di Pietro Barcellona (Editori Riuniti) viene presentato oggi, ore 20.30, presso la Casa della cultura di Largo Arenula 26. Intervengono Biagio Di Giovanni, Roberto Esposito e Stefano Rodotà.

**Musica e poesia.** Domenica alle ore 21 presso il Circolo culturale «Il Melograno» (Via Gesù 1 - Ostia Antica) e lunedì stesso orario, presso il Centro sociale di piazza Agrippa - Ostia, voci note ed emergenti della poesia del littorale si incontrano con il sax soprano di Nicola Alessini.

**La Maggiolina.** Il programma dell'Associazione di Via Cervena 1: oggi, ore 21.30, serata di tango argentino, domani, stessa ora, musica nuova con il gruppo «A sud di Nogales» (sonate in stile dark fusion).

**Il restauro e l'architetto.** Teona e pratica in due secoli di dibattito. Il libro di Paolo Marconi (Marsilio Editore) verrà presentato martedì, ore 17.30, nelle sale dell'Accademia di San Luca (Piazza dell'Accademia di S. Luca 77). Intervengono - presenti autore ed editore - Bruno Toscano e Mario Manieri Elia.

**Arte natura.** Concorso di pittura contemporanea, mostra «Parco delle Valli» e fotografia «Obiettivo natura»: inizia l'attività in programma domenica all'interno del parco autogestito di Via Val D'Ala (davanti al civico 28). Informazioni al tel. 81.01.685.

**Bienestar.** Una classica della solidarietà in programma domenica in 73 città italiane. A Roma prenderà il via alle ore 9 da Piazza di Siena. Giornata per l'Aism, l'associazione sclerosi multipla presieduta da Rita Levi Montalcini. Informazioni ai telefoni 68.30.05.27 e 40.67.342.

**Humour calcio.** Rassegna internazionale di umorismo, satira e caricatura sul gioco più bello del mondo. Da oggi al 6 giugno negli spazi della 41ª Fiera di Roma, Salone Romascuola, Padiglione 31 (Via C. Colombo).

**«Papà, dov'è il tappo del mare?».** Il libro di Masana Colucci (Istituto grafico editoriale) verrà presentato lunedì, ore 21, al Teatro dell'Orologio-Sala Orfeo (Via de' Filippini 17a). Interverrà Luigi Amendola, letture di Masana Colucci e Valentino Orfeo.

**«Segreti silenzi».** La raccolta di poesie di Gabriella Guidi Gambino, edita da Carlo Mancosu, viene presentata questa sera, ore 21, presso la libreria Remo Croce di Corso Vittorio Em. 156. Intervengono Elio Filippo Accrocca, Dario Bellezza, Roberto Benicivenga e Costanzo Costantini. Coordina Sergio Trasatti.

**Santa Cecilia.** Ottimo mutamento nel programma del concerto diretto sabato (alle 19), domenica (17.30), lunedì (alle 21) e martedì (19.30), da Vladimir Spivakov. Famoso violinista, ama ora il podio, ma non abbandona l'archetto. Suona e dirige. Per sbacchettare più agevolmente, aveva inserito nella sua esibizione, un «Concerto» per violino e orchestra di Hadyt. Di questo, meno male, non se ne fa più nulla. Spivakov potrà concentrarsi sulla direzione («Franco cacciatore» di Weber e «Schiazzianoci» di Ciaikovski), accompagnando con l'orchestra, al centro dei brani suddetti, il pianista Michele Campanella (Concerto K.271, di Mozart; quello, bellissimo, per la pianista Jeunehomme, nel 1777). Stasera, inutile ricordarlo, c'è attesissimo, Maurizio Pollini uno speciale tutto Beethoven.

## CLASSICA

**ERASMO VALENTE**  
Pentathlon beethoveniano questa sera con Pollini



Maurizio Pollini, in basso Dimitri Sciostakovic

«Ne ha cinquantuno, e sta sulla breccia da oltre quarant'anni. Diciamo di Maurizio Pollini (1942) che fu in grado di suonare a Milano, in pubblico, a quindici anni, integralmente, gli Studi di Chopin op. 10 e op. 25. Un'impresa «mostruosa». Arthur Rubinstein, che riconobbe a Pollini vincitore a Varsavia nel 1960 del Concorso «Chopin», «una assoluta superiorità», si è sempre tenuto piuttosto alla larga dagli Studi chopiniani. Tant'è, non li ha mai suonati in pubblico, integralmente. Poco dopo lo «Chopin», Pollini affronta una delle più «tremende» Sonate che abbia il pianoforte: la «Centosa» di Beethoven. Ebbe in seguito il Prix mondial du disque per l'incisione delle ultime Sonate beethoveniane. Beethoven fu il contraltare di Chopin, ma all'uno e all'altro oppose, poi, il contraltare contemporaneo: Bartók, Boulez, Schoenberg, Webern, Nono. Stasera (Auditorium di Via della Conciliazione), ospite di Santa Cecilia, Pollini ci dà il risultato d'una sua ricerca su Be-

ethoven. Tra due pilastri del primo (Op. 10, n. 1) e del penultimo Beethoven (op. 57, «Appassionata»), il pianista inserisce tre Sonate meno battute o proprio ignorate: quelle op. 54, op. 78 e op. 90 che, dopo l'«Appassionata», preparano la nascita dell'ultimo plinismo beethoveniano. Può essere un concerto tanto più illuminante, quanto più sottratto ad altri motivi di attrazione che il pubblico solitamente aspetta da una grande pianista.

## ROCKPOP

**DANIELA AMENTA**  
«Inti-Illymani»: passato e futuro dei ritmi etnici al Palladium



Quattro membri del gruppo «Inti-Illymani»

«L'Inti-Illymani esprime un mondo di immaginazione, vita, colore e bellezza naturale attraverso la musica». Tanto scriveva John Williams a proposito del gruppo nato nel '67 a Santiago del Cile. Martedì al Palladium, in piazza Bartolomeo Romano 8, la grande orchestra sarà in concerto per presentare «Andadas», il ventiseiesimo album della loro lunga carriera. Un disco ricco di etni world, impreziosito da melodie etniche, caldo e pastoso. Il tour per proporre dal vivo questa nuova opera, comincerà proprio da Roma, la città che ha ospitato la band di esuli fino all'89. Poi, l'Inti-Illymani ha deciso di tornare in Cile: lo ha fatto con una commovente performance nello stadio di Santiago, davanti a migliaia di persone che hanno cantato con gli occhi lucidi e un grappolo alla gola «El publo unido jamas sera vencido». Ora, gli inni che hanno scandito vent'anni della storia internazionale, sono stati sostituiti da brani meno

violenti sul piano politico ma più completi e fascinosi per quel che riguarda la ricerca musicale e la contaminazione stilistica. In concerto, comunque, le canzoni che per tanti di noi sono legate al ricordo di cortei e manifestazioni di piazza, verranno rproposte. Un'immersione nostalgica nel passato? No, solo il bisogno di riattivare la memoria e lanciare uno sguardo verso il futuro insieme all'«Inti-Illymani».

**Ludwig Ensemble.** È un Trio d'archi, in attività dal 1989, che suona stasera alle 21 e domani alle 17 (San Paolo, in Via Nazionale), presentato dall'Associazione «Tartini», la Serenata op. 8 di Beethoven e il Divertimento K.563, di Mozart, pagina di straordinaria invenzione.



**Itinerari contemporanei.** Si percorrono nel Teatro delle Muse (Piazza Salerno) e lunedì, alle 21, puntano sul Jazz e le aree di contatto. In programma presentate da Paolo Cerasoli musiche di Paolo Damiani, Danilo Rea, Antonio Pierri, Alberto Giraldi, presenti anche in veste di esecutori rispettivamente contrabbasso, pianoforte, vibrafono e ancora pianoforte. Ad essi si aggiunge Maurizio Martuscello (batteria).

**Pianisti al Ghione.** C'è un'intensa attività pianistica, sempre alle 21. Lunedì c'è il «Duo» Patrizio Maestosi-Francesca Finizio, ispirato da Bach, Debussy, Sciostakovic, Infante e Rachmaninov. Martedì è la volta di Vladimir Leyetchikss, antico allievo di Heinrich Neuhaus e pianista molto apprezzato da Stravinsky. Sono musiche di Bach, Mozart, Schumann (Studi sinfonici op.13), Ciaikovski, Scriabin, Debussy e Dukas trascritto dallo stesso pianista («L'apprendista stregone»).

Mercoledì suona Alessandra Tiraterra (Schumann, Beethoven, Chopin); giovedì Sergio Cafaro (Mozart, Beethoven e Schubert) che, il giorno dopo, terrà anche una masterclass per giovani pianisti professionisti.

**Al teatro Vascello.** È dedicato al Novecento «storico» il concerto di domenica (ore 21), affidato al mezzo soprano Emanuela Deffasi accompagnata al pianoforte da Sergio Bernardini (pagine di Malipiero, Pizzetti, Respighi e Petraschi).

**Bach e Vivaldi.** Il Gofalone conclude la sua bella stagione ponendo a confronto Vivaldi e Bach in musiche articolate nello stesso organico. Entrambi sono presenti con un «Concerto per archi e cembalo» e un «Concerto per tre violini archi e cembalo». Il confronto è per giovedì nel Palazzo della Cancelleria, alle 21. Suonano «Musici».

**Al Tempetto.** Tutto in Piazza Campitelli, 9 sabato alle 21, la pianista Galja Vranesevic svolgerà un programma particolarmente nutrito (Bach, Scarlatti, Hadyt, Liszt, Rachmaninov). Domenica (alle 17.45), la pianista Rosella Chini, esegue musiche di Franck (Preludio, Fuga e Variazioni), Schubert (l'ultima Sonata, D.960) e Prokofiev (Sonata n.2 op.14).

**Big Mama** (vicolo San Francesco a Ripa, 18). Stasera rhythm'n'blues coi «Big Chill». Domani cover con i «Pitt bestia che blues». Martedì ancora cover e r'n'b in compagnia dei «Bad Stuff». Mercoledì show dei «Mad Dogs». Giovedì a tutto soul con i «Friend's Acoustic Night».

**Stadio Flaminio.** Martedì e mercoledì doppio concerto per Renato Zero. A disposizione dei fans del «Sorcinò» tre ordini di posti. Zero sarà sostenuto dai 48 elementi dell'Orchestra Filarmonica di Parma diretta dal maestro Renato Serio.

**Palladium** (piazza B. Romano, 8). Stasera concerto dei «Naughty by nature», una delle più interessanti hip-hop band del momento. Il gruppo americano ha ottenuto due nomination come miglior performance e miglior ensemble per il Grammy Award del '92. Lo stesso anno hanno vinto l'American Music Award. Domani The Nomadic Wall, una video installazione realizzata da Freddy Paul Grunert e Umberto Scrocca. Saranno presentati video realizzati da 100 artisti di nazionalità diverse per un progetto intitolato «Xenographia». Interverrà il trombettista Massimo Nunzi.

**Folkstudio** (via Frangipane, 42). Stasera, alle 21.30, concerto del cantautore Stefano Rossi

Crespi, in compagnia di Pino Marino e di Daniela Massimi.

**Centro sociale Pirateria del porto** (via del Porto Fluviale, 75). Mercoledì, «Cervelle a Sonagli» e «Anomalia» presentano il concerto dei «Nudes» con il batterista Chris Cutler (Pere Ubu), il chitarrista Wadl Gysl e il cantante Amy Denio. Musica progressiva.

**Classico** (via Libetta, 7). Stasera concerto dei «Montaluna», gruppo di sette elementi capitanato dal cantante Antonio Schiano. Domani pop e dance con gli «Elsapoppin». Domenica canzone d'autore con Nicolò Fabi, ex bassista dei «Sei suoi ex». Lunedì finale «Awf». Martedì rock demenziale con i «Latte e i suoi derivati». Mercoledì il rocker romano Stefano Lazzarini presenterà il suo repertorio in compagnia dei «Medina».

**Alpheus** (via del Commercio, 36). Stasera rock demenziale coi «Maivisti» e salsa con i «Caribe». Domani funk con la «Crissy Night Band», replica dei «Maivisti» e suoni cubani con i «Diapason». Lunedì «Chi non comunica non esiste», serata organizzata da Radio Città Aperta e dal Tribunale per il Diritto all'informazione con i «Filo da Torcere», «Red House» e «Inti-Illymani». Martedì afro-reggae con i «Sanganà», mercoledì pop con gli «Elsapoppin», giovedì funk con i «Soliti ignoti», salsa

con «Yankò» e world-music con gli «Arwak».

**Circolo degli Artisti** (via Lamarmora, 28). Domani, per la prima volta, arrivano a Roma i francesi: «Noir Desir». Nativi di Bordeaux, hanno all'attivo tre album, potenti e radicali, che hanno venduto migliaia di copie. Domenica, da non perdere, con il grunge americano dei «Gobbiehoof».

**Palarock** (via di Portonaccio, 212). Domenica «Reggae festival» con una marcia di band. «Sunsplash», «Big Feet», «Mobsters», «Evolution Time» e molti altri.

**Tendastrisce** (via C. Colombo). Domenica, alle 20, finalissima di «Emergenza Rock» con gli otto gruppi rimasti in gara.

**Centro sociale «Zona Rischio»** (via De Dominicis, 4). Domenica, alle 21, «Algebra del desiderio», autoproduzioni su grande schermo.

**Centro sociale «Forte Pretenstino»** (via F. Delpino) Domani, a partire dalle 18, video-intervista con Renato Curcio. Seguirà il concerto dei «Tortuga Sound System».

**Centro sociale «Blitz»** (via M. Rumi, 45). Domani, alle 20, doppio concerto dei «No Kodan» e dei sardi «Kenze Neke».